

Interreg



CENTRAL EUROPE

European Union
European Regional
Development Fund

LUMAT

TAKING
COOPERATION
FORWARD



Chieri, 17 maggio 2017

Tavolo Tecnico del Patto di Identità Territoriale



Primo incontro tecnico



SiTI | Città Metropolitana di Torino

Riepilogo progetto Lumat

Obiettivi
Partners
Fasi del Progetto

Il Piano d'Azione

Risultati attesi della giornata

- SWOT
- Mappatura

Prossimi passi



Obiettivo del progetto

Fornire alle Amministrazioni Pubbliche

concetti, strumenti e modelli pilota

per migliorare e/o introdurre la **GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA** del territorio

per favorire un *approccio integrato di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED AMBIENTALE*.

7 azioni pilota (una per ciascun stato partner)

da sviluppare tra settembre 2017 a gennaio 2019



Partenariato



13 partners
11 pubblici - 2 privati
7 Enti Amministrativi/
4 Enti di ricerca
1 NGO/1 società privata



Fasi del progetto

1. Definizione della **Strategia di Gestione Ambientale Integrata** da attuare all'interno di ambiti territoriali sovracomunali (relazioni-criticità-priorità)

Partenariato LUMAT (aprile 2017)

2. **Piano di Azione** (entro febbraio 2018)

- Individuazione minacce e criticità dal punto di vista ambientale (con particolare attenzione alla risorsa suolo)
- Definizione delle modalità per la creazione di una struttura intercomunale in grado di operare per la gestione ambientale integrata del proprio territorio

Partenariato LUMAT, CMTO + SiTI+ stakeholders + Comuni della Area pilota

3. **Azione Pilota** (entro gennaio 2019)

- Individuazione di **un'area di sperimentazione caratterizzata da criticità ambientali**
- Individuazione di soluzioni e scenari
- Sottoscrizione di una lettera di intenti tra i Comuni dell'area pilota

CMTO+SiTI+ stakeholders+Comuni Area pilota



Tavolo tecnico progetto LUMAT 17 maggio 2017 - Chieri

	COMUNE	PROV	REFERENTE	NOTE	Presenza	Scheda
1	Andezeno	TO	Referente Politico : vice sindaco Agostino AMBRASSA	ADERISCE	SI	ricevuta 10/05
2	Arignano	TO	Referente Tecnico Arch. Piera RAZZETTO	ADERISCE	NO	ricevuta 17/05 (progetto condiviso con Marentino)
3	Baldissero Torinese	TO		NON ADERISCE		
4	Cambiano	TO	Referente Tecnico: geom. Giuseppe COPPOLA Referente Politico Arch. Daniela MIRON	ADERISCE	SI	ricevuta 17/05
5	Carmagnola	TO	Referente Politico SINDACO Ivana GAVEGLIO Referente Tecnico: Arch.Francesco MAIOLO	ADERISCE	SI	ricevuta 12/05
6	Chieri	TO	Referente Politico: Assessore Massimo CEPPI Referente Tecnico: Andrea VERUCCHI	ADERISCE	SI	ricevuta 15/05
7	Isolabella	TO		NON ADERISCE		
8	Lombriasco	TO	Referente Tecnico: Geom. Maria Lucia BIGLIONE Referente Politico: Sindaco Pro-temp.Marco ANDREOLI	ADERISCE	SI	ricevuta 17/05
9	Marentino	TO	Referente Tecnico: Geom. Corrado MELIGA Referente Politico: Vicesindaco reggente Bruno CORNIGLIA	ADERISCE	NO	ricevuta 17/05 (progetto condiviso con Arignano)
10	Mombello di Torino	TO	Referente Politico: Vicesindaco Alberto GUGGINO	ADERISCE	SI	
11	Montaldo Torinese	TO	Referente politico: consigliera Erica GAIOTTI Referente tecnico: geom Gianluca OLIVERO	ADERISCE	SI	ricevuta 12/05
12	Moriondo Torinese	TO	Referente politico: Sindaco Giuseppe GRANDE	ADERISCE	Forse	
13	Osasio	TO	Referente Politico: Silvio CERUTTI- Referente Tecnico: Geom. Maria Lucia BIGLIONE (Vd. Lombriasco)	ADERISCE	Forse	zona industriale da riconvertire
14	Pavarolo	TO	Dr. Paolo MORRA (anche Comune di Chieri)		?	
15	Pecetto Torinese	TO	Referente Tecnico: Monica CAMINO, responsabile del servizio tecnico edilizia, urbanistica ed Ambiente.	ADERISCE	Forse	
16	Pino Torinese	TO	Referente Tecnico: Sarah CHIODI Referente Politico: Sindaco Arch. Alessandra TOSI	ADERISCE	SI	ricevuta 16/05
17	Poirino	TO	Ass. Ugo FIORUCCI Cons. Gianfranco GARIGLIO (3358221938)	ADERISCE	SI	
18	Pralormo	TO	Referente Politico: Sindaco Dr. Lorenzo FOGLIATO	ADERISCE	SI	ricevuta 16/05
19	Riva presso Chieri	TO	referente tecnico Geom. Maurizio MAZZEI Referente Politico Assessore Lodovico GILLIO	ADERISCE	SI	ricevuta 13/05
20	Santena	TO	Referente politico Roberto GHIO Referente tecnico Guglielmo LO PRESTI	ADERISCE	Forse	
21	Sciolze	TO	Referente Tecnico Geom.Pietro VAI	ADERISCE	NO	
22	Villastellone	TO		NON ADERISCE		

Principali *criticità* emerse

- Esposizione degli agglomerati urbani agli **effetti di rapida crescita urbana**
- **Ambienti sempre più complessi e insostenibili**
- **Modelli di consumo e produzione insostenibili, pressione e sfruttamento del suolo**
- **Perdita di biodiversità**
- **Esposizione a disastri naturali e artificiali, cambiamenti climatici e rischi correlati**
- la necessità di affrontare il problema della **capacità di carico del territorio** (produttività del suolo, vulnerabilità alle inondazioni, disponibilità di acqua potabile)
- processo di **urbanizzazione irregolare**
- mancanza di **orientamento strategico dei documenti di pianificazione a breve e medio termine, compresi i piani d'azione**
- **Difficoltà a stabilire accordi istituzionali chiari e più o meno permanenti che si occupano efficacemente della gestione a lungo termine delle risorse naturali (Varietà di istituzioni settoriali e sovrapposte)**



Principali *priorità* emerse per i Piani di Gestione Ambientale integrata:

- Essere intesi come **strumento informale** che inquadra la **cooperazione** dei **Comuni** nello sviluppo della Zona Omogenea del Chierese-Carmagnolese.
- **salvaguardare il benessere sostenibile e la qualità della vita** attraverso l'utilizzo sostenibile di tutte le risorse - naturale, umano, tecnologico, monetario
- **creazione e il mantenimento di reti ben collegate** e ben distribuite di spazi pubblici aperti, multifunzionali, sicuri, inclusivi, accessibili, verdi e di qualità,
- dare priorità all'**economia circolare** in senso più ampio, tra cui il **rinnovo urbano**, il **riutilizzo** del territorio, la **flessibilità e l'adattabilità** degli edifici esistenti, facilitando la **conservazione**, la **rigenerazione**, la **ripristino e la resilienza degli ecosistemi**
- sostenere la fornitura di infrastrutture e **servizi accessibili** e ben connessi
- essere costruiti su una **intelligente impostazione della città** che utilizza opportunità di digitalizzazione, efficienza energetica, trasporti sostenibili, offrendo possibilità di scelta
- conservazione e la promozione della **funzione ecologica e sociale del territorio** e promozione di soluzioni basate sull'ecosistema per garantire un consumo sostenibile e modelli di produzione
- **pianificazione dell'uso del suolo**, che preveda adeguata densità e compattezza urbana **prevenendo sprawl urbano** ed impedendo inutile **perdita di terreni produttivi ed ecosistemi**



5 principi guida per il Piano di Azione:

1. essere **specifico per la zona omogenea** con una propria strategia a medio-lungo termine legata all'attuazione diretta. *(La complessità del processo inizia con la diagnosi, attraverso la individuazione della visione, la pianificazione, la programmazione e termina con l'implementazione e il monitoraggio).*
2. essere la **piattaforma per l'integrazione** di interessi, aspetti, potenzialità e limiti diversi del territorio.
3. essere **orientato all'azione**. I risultati ottenuti dai processi di pianificazione, decisione ed esecuzione rappresentano i veri e propri miglioramenti dell'intero territorio nei diversi sistemi (ecosistemi, infrastrutturali, sociali ed economici)
4. ottenere **ampio coinvolgimento** di tutte le parti interessate nelle attività decisionali e attuative (vera sfida!)
5. seguire la **logica dello sviluppo graduale** attraverso la **sinergia** e il **coordinamento**, nel tempo e nello spazio, dei **diversi interventi**.



Cosa offriamo

Supporto al consolidamento di *una rete* fra amministrazioni comunali

Individuazione di una *modalità operativa* per una gestione ambientale integrata

Strumento di supporto alle decisioni e mappatura delle criticità territoriali (*InViTo*)

Sperimentazione di un *approccio integrato* di gestione territoriale e *costruzione di competenze* per una pianificazione sovracomunale

Cosa chiediamo

Definizione di un Tavolo Tecnico ad hoc

Sottoscrizione di una lettera di impegno

Disponibilità a collaborare attraverso la segnalazione di priorità e criticità

Individuazione di un'area pilota in cui testare lo strumento

Cosa non chiediamo e non offriamo

Finanziamenti



Tavolo tecnico intercomunale

Lumat offre un **supporto al territorio** nella formalizzazione di strumenti (strutture tecniche, tavoli congiunti, etc.) di gestione integrata delle problematiche territoriali ed ambientali.

InViTo - Interactive Visualization Tool

Lumat prevede l'uso di InViTo, **strumento web-gis di supporto alle decisioni** sviluppato da SiTI

Strumento nato per scelte localizzative,
in cui è possibile inserire set di dati georiferiti di vario tipo,
interrogarli, visualizzarli, pesarli e analizzarli.



PERCHE' UN PIANO D'AZIONE?

Obiettivi per il territorio

- ***Pensare “territorialmente”***

*conoscere progettualità, risorse, vocazioni superando la scala comunale,
per evitare sprechi e conflittualità,
e sfruttando al massimo le potenzialità d'area vasta*

- ***Definire priorità di sviluppo***

*Condividere un programma di priorità per investire le risorse su temi condivisi,
concorrendo a costruire, in molti, una identità comune*

- ***Essere pronti a cogliere opportunità***

*La definizione di strategie e progettualità comuni consente di
essere più competitivi in caso di bandi e finanziamenti*



Background

- Introduzione e quadro normativo regionale
- Raccolta dati e definizione del profilo regionale (priorità e stakeholders)
- Servizi ecosistemici e minacce per territorio e suolo (input scientifico)

Piano di azione

- Descrizione della *vision* e della *mission*
- Identificazione di obiettivi e priorità
- Definizione delle aree
- Azioni da realizzare
- Adeguatezza degli strumenti di *governance*
- Cronoprogramma
- Budget stimato
- Individuazione dei possibili canali di finanziamento

Area Pilota

- Descrizione del progetto pilota



- **Analisi SWOT condivisa**
- **Mappatura progettualità criticità**
- **Discussione e condivisione di bisogni, linee strategiche, strumenti**
- **Suggerimento di eventuali altri soggetti da coinvolgere**



Vocazioni, ambizioni, qualità, obiettivi

- Agenda strategica del Chierese (2007)
Comuni di Andezeno, Arignano, Baldissero Torinese, Cambiano, Carmagnola, Chieri, Isolabella, Marentino, Mombello di Torino, Montaldo Torinese, Moriondo Torinese, Pavarolo, Pecetto Torinese, Pino Torinese, Poirino, Pralormo, Riva presso Chieri, Santena, Sciolze
- PTI “Vivere il rurale partecipare alla metropoli” (2008)
Comuni di Andezeno, Arignano, Baldissero Torinese, Cambiano, Marentino, Montaldo Torinese, Moriondo Torinese, Pavarolo, Pecetto Torinese, Pino Torinese, Poirino, Pralormo, Riva presso Chieri, Santena, Sciolze
- PTI “La marca delle due province: un territorio cardine nel rapporto tra la città, il sistema produttivo agricolo e il paesaggio (2008)
Comuni di Carmagnola, Lombriasco, Villastellone
- Biciplan e studi sulla rete ecologica (2016)
Comune di Chieri



Obiettivi:

- favorire il riequilibrio degli insediamenti residenziali collinari
- tutelare le aree agricole vitali
- promuovere lo sviluppo turistico, riconoscendo le specificità locali
- gestione integrata di tutela e manutenzione del territorio, valorizzare gli aspetti rurali
- rafforzare le politiche di integrazione territoriale



PTI 'LA MARCA DELLE DUE PROVINCE' CARMAGNOLESE

Obiettivi:

- affermare la responsabilità ambientale del comparto agricolo; migliorare la qualità delle produzioni
- consolidare il ruolo del comparto agricolo nella struttura socio-economica locale
- valorizzare vicinanza con area metropolitana torinese (produzioni di qualità e fruizione di prossimità dell'ambiente rurale)
- salvaguardia e ripristino del paesaggio naturale del territorio



SWOT: PUNTI DI FORZA

	Punti comuni	Chieri	Carmagnola
Ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • Vocazione agricola con presenza consistente di imprese e Consorzi, di prodotti agroalimentari e agroindustriali di pregio, e ricco paniere di prodotti tipici; • qualità e unicità dei paesaggi collinari; armonica coesistenza tra paesaggio rurale e paesaggio antropizzato; consistenza delle porzioni di territorio protette e presenza del Parco fluviale del Po T.se; 		<ul style="list-style-type: none"> • notevole estensione della SAU (superficie utile utilizzata) e suoli in prima classe di fertilità
Turistico/ culturale	<ul style="list-style-type: none"> • settore dell'education: tradizione religiosa, scuola internazionale, scuola del cinema di animazione, tradizione di Marentino, Planetario, scuole superiori di ottimo livello legate settore agricolo 	<ul style="list-style-type: none"> • qualità e ricchezza del patrimonio storico culturale (terre tra Asti, Torino e Alba) 	<ul style="list-style-type: none"> • rilevante Know how di tradizione e cultura locale
Produttivo	<ul style="list-style-type: none"> • presenza di affermati mercati di livello sovralocale: mercato dei vitellini da latte e mercato dei bovini da carne e di importanti fiere (Carmagnolese), imprese eccellenti e internazionalizzate del <i>food and beverage</i> (Chierese) 	<ul style="list-style-type: none"> • significativa tradizione industriale tessile • finanza locale in salute e in equilibrio • presenza di una comunità (e di una frequentazione) internazionale 	<ul style="list-style-type: none"> • operatori economici dinamici e attivi nel valorizzare le tradizioni, i prodotti e la cultura locale • ottimo livello di collaborazione tra tessuto imprenditoriale locale e sistema della ricerca
Mobilità	-	-	-



SWOT: PUNTI DI DEBOLEZZA

	Punti comuni	Chieri	Carmagnola
Ambientale		<ul style="list-style-type: none"> riduzione delle pratiche manutentive nel rurale e abbandono (inselvaticamento) degli spazi marginali e paranaturali (bosco) 	<ul style="list-style-type: none"> contrazione del numero di aziende agricole in attività e invecchiamento degli operatori cessazione dell'attività di Catac (Centro di assistenza tecnica agraria e contabile) assenza di un adeguato sistema di fruibilità degli spazi naturali protetti dal Parco del Po
Turistico/ culturale	<ul style="list-style-type: none"> scarsa qualità e consistenza della ricettività, soprattutto in ambito rurale 	<ul style="list-style-type: none"> insufficiente messa in valore del patrimonio architettonico scarsa integrazione tra Monferrato e Chierese 	
Produttivo			<ul style="list-style-type: none"> scarsa percettibilità del territorio e delle sue produzioni fuori dai confini locali assenza di una rete commerciale sufficientemente caratterizzata per intercettare i flussi di prossimità
Mobilità	<ul style="list-style-type: none"> inadeguata infrastrutturazione del territorio: scarsa accessibilità metropolitana, connessioni insufficienti con i nodi della mobilità, debolezza del trasporto pubblico 	-	-

SWOT: OPPORTUNITÀ

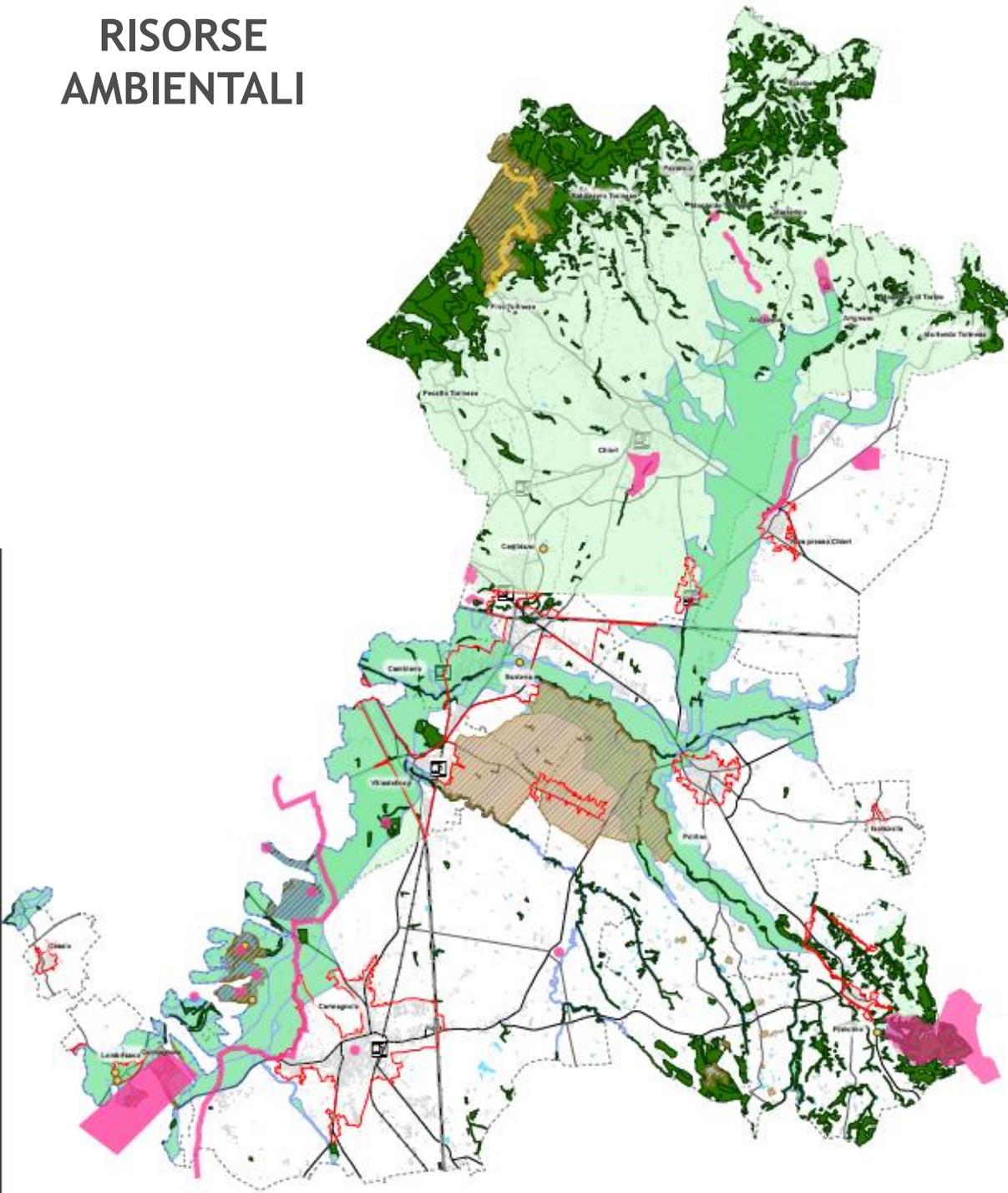
	Punti comuni	Chieri	Carmagnola
Ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • reti corte della produzione/consumo alimentare, sostenibili (acquisti verdi), energetiche (riuso residui); sviluppo di modelli agronomici a minore impatto ambientale* 	<ul style="list-style-type: none"> • multifunzionalità delle aziende agricole (nuovo statuto) 	<ul style="list-style-type: none"> • ricambio generazionale in atto nelle imprese agricole locali; • rinaturalizzazione, imposta dalla normativa vigente, dei laghi di cava in area Parco • inserimento all'interno del progetto “Corona Verde” e del circuito delle “Residenze Sabaude”
Turistico/ culturale	<ul style="list-style-type: none"> • interesse della popolazione urbana nei confronti di forme di fruizione alternativa del territorio rurale; forte presenza di borghi rurali da recuperare 		
Produttivo	<ul style="list-style-type: none"> • * • vicinanza con l'area metropolitana torinese e ruolo cardine del territorio tra quest'ultima e le grandi superfici rurali del Cuneese e dell'Albese, prossimità ai servizi metropolitan • richiesta, da parte dei consumatori, di prodotti di elevata qualità e di provata salubrità; Piemonte emergente della filiera del gusto (Asti, Alba) 	<ul style="list-style-type: none"> • domanda metropolitana e internazionale di qualità ambientale insediativa (residenza + servizi) • percorso intrapreso con l'Agenda Strategica e le prospettive del “fare coalizione” • presenza di aree dismesse da riqualificare: caso Embraco, aree demaniali, area Tabasso, ecc. 	

SWOT: MINACCE

	Punti comuni	Chieri	Carmagnola
Ambientale		<ul style="list-style-type: none"> • arrivo di funzioni a scarsa desiderabilità (ad alto consumo di suolo e a basso valore aggiunto); • emergere di interessi dominanti a “fare cassa” della rendita di posizione 	<ul style="list-style-type: none"> • decadenza dell’attività agricola e conseguente indebolimento del ruolo di presidio del territorio, soprattutto dal punto di vista paesaggistico • accelerazione del processo di trasformazione del paesaggio e delle condizioni ambientali, con il rischio di effetti non reversibili • perdita di biodiversità e di alcuni degli elementi originali del paesaggio
Tur/cult			
Produttivo	<ul style="list-style-type: none"> • concorrenza, per filiere agroalimentari e agro-industriali, con sistemi produttivi esteri: deindustrializzazione dovuta a crisi dei settori tradizionali o a delocalizzazione dei centri di comando delle grandi imprese 	<ul style="list-style-type: none"> • integrazione subalterna come periferia metropolitana anche come banalizzazione residenziale “di qualità”, la desertificazione commerciale nel rurale minuto • processo di riorganizzazione metropolitana per le funzioni di rango verso altri quadranti 	
Mobilità		<ul style="list-style-type: none"> • centri storici assediati dal traffico, in difficoltà ad ospitare funzioni di servizio, commercializzate e no • pressione del traffico (operativo) di attraversamento sulla viabilità locale • ritardo nella rifunionalizzazione del sistema del ferro verso i recapiti regionali e metropolitani 	

- Risorse Ambientali
- Turismo e beni culturali
- Sistema produttivo e aree dismesse
- Mobilità (*tema trasversale*)





Legenda

-  Stazioni ferroviarie
-  Ferrovia metropolitana
-  Autostrade
-  Strade statali
-  Arterie principali
-  Arterie secondarie
-  Edificato da PPR
-  Confini comunali
-  Aree individuate dai comuni della Z.O.11
-  Aree di intervento da PTI
-  Biotopi
-  Barriere antropiche
-  Copertura forestale
-  Zone di protezione speciale
-  Zone umide
-  Fasce PAI e connessioni ecologiche
-  Aree con vincolo paesaggisticoaree_vin

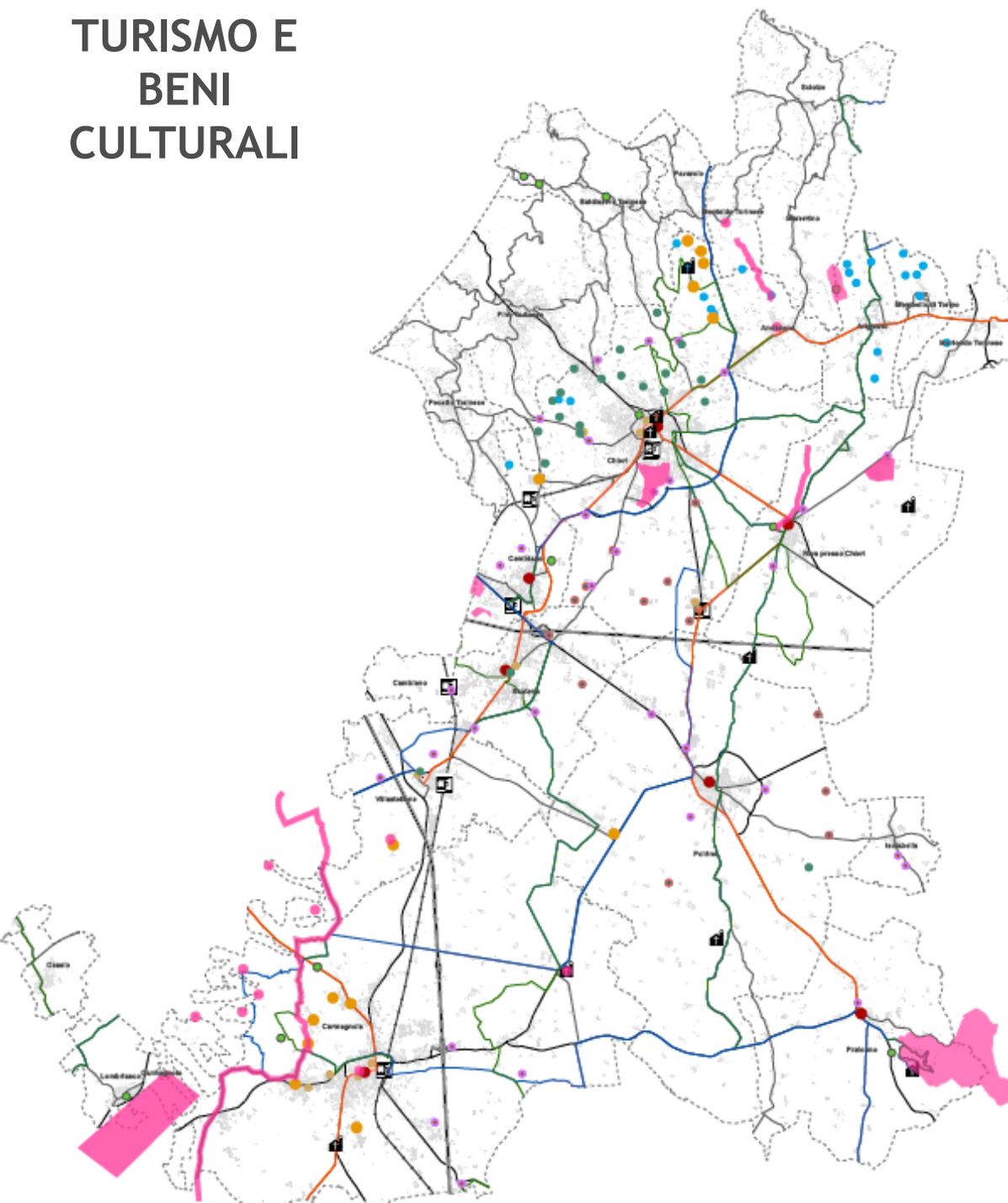
TURISMO E BENI CULTURALI

Legenda

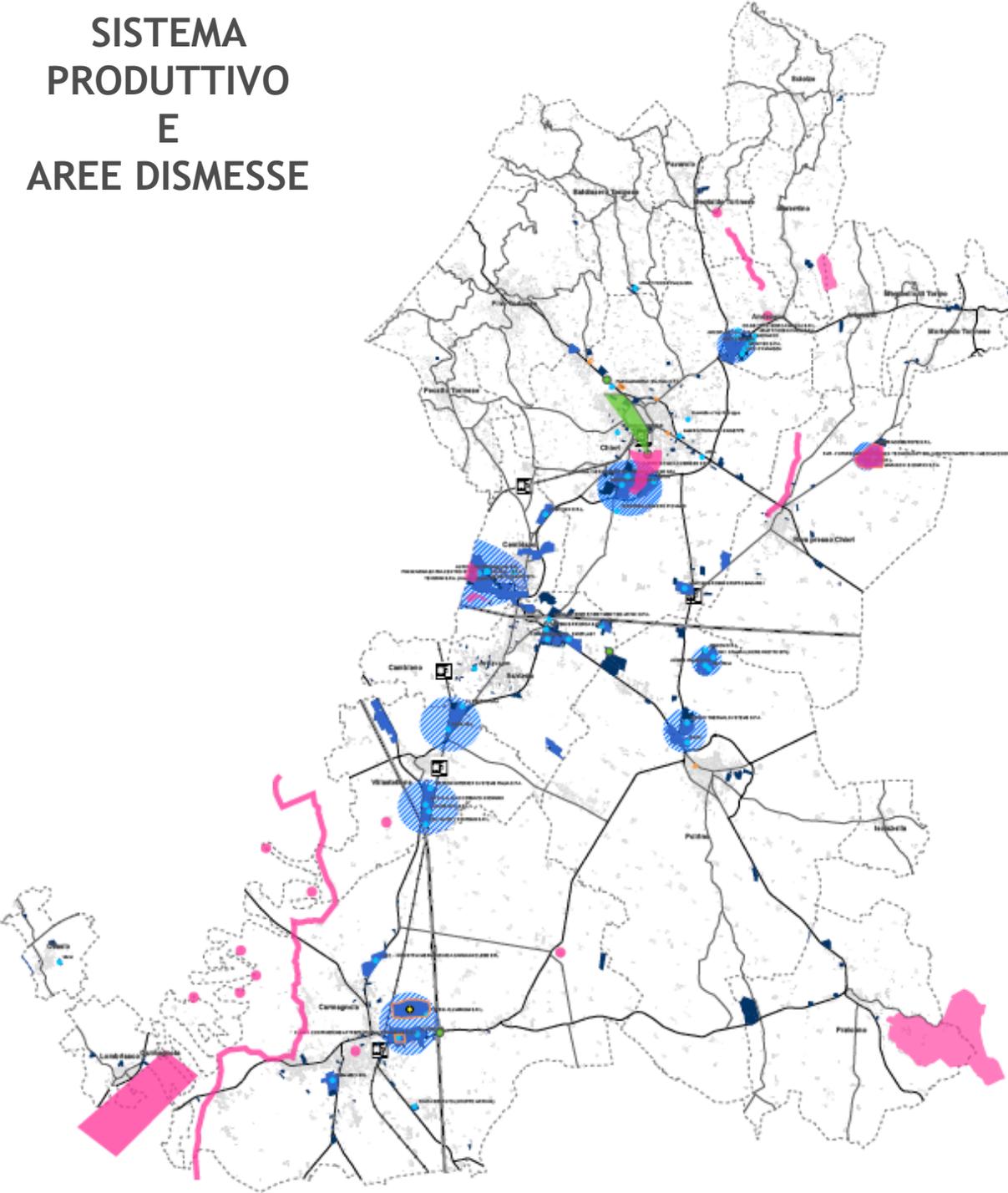
-  Stazioni ferroviarie
-  Ferrovia metropolitana
-  Autostrade
-  Strade statali
-  Arterie principali
-  Arterie secondarie
-  Edificato da PPR
-  Confini comunali

-  Aree individuate dai comuni della Z.O.11
-  Aree di intervento da PTI

-  Cappelle, piloni votivi
-  Centri storici
-  Chiese, santuari, abbazie
-  Fortificazioni
-  Musei
-  Nuclei di valore storico
-  Punti panoramici
-  Ville e palazzi
-  Percorsi turistico-culturali
-  Infrastrutture ciclabili
-  Piste ciclabili in programma



SISTEMA PRODUTTIVO E AREE DISMESSE



Legenda

-  Stazioni ferroviarie
-  Ferrovia metropolitana
-  Autostrade
-  Strade statali
-  Arterie principali
-  Arterie secondarie
-  Edificato da PPR
-  Confini comunali

-  Aree individuate dai comuni della ZO11
-  Aree di intervento da PTI

-  Poli Logistica
-  Aree sottoutilizzate da PTC
-  Aziende principali
-  Aree produttive >50.000mq
-  Aree produttive da PRG
-  Ambiti produttivi da PTC

PROSSIMI PASSI

- Prossimo incontro del Tavolo tecnico
- Coinvolgimento stakeholders
- ...





Matteo Tabasso - Project Manager SiTI
Istituto Superiore sui Sistemi territoriali per l'Innovazione
Communication Manager Progetto LUMAT



www.interreg-central.eu/acronym



info@lumatproject.eu



+39 011 19751548



facebook.com/lumatproject/



linkedin.com/groups/12019206



twitter.com/Lumat_project

